

DIRE «donna» senza danno



Lingua e identità (di genere)

Giuliana Giusti giusti@unive.it Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati



La natura biologica e sociale del linguaggio

- La facoltà del linguaggio è nel patrimonio genetico
- Il processo di acquisizione nei primi anni di vita è inconsapevole, relativamente rapido, avviene senza istruzioni specifiche, attraverso l'esposizione a dati linguistici dell'ambiente
- Il multilinguismo è una condizione umana naturale e normale
- Il processo di acquisizione continua per tutta la vita modificando la competenza acquisita



La lingua costruisce l'identità della persona e del gruppo sociale

- Parlo una lingua, un dialetto, un "socioletto", dunque mi riconosco e sono riconosciuta come parte di una comunità di parlanti.
- La lingua fornisce le parole per definire i concetti culturali, per trasmetterli e comunicarli, per introdurne di nuovi, per negoziare e ridefinire quelli esistenti.



Il genere è un costrutto socioculturale

- Il genere biologico non è così dicotomico e nettamente definito come la sua rappresentazione culturale lo rappresenta
- I ruoli di genere sono determinati socialmente e sono rinegoziabili nel corso dell'evoluzione sociale come tutti gli altri ruoli
- L'identità di genere è parte fondante dell'identità delle persone all'interno del gruppo sociale

Rumiati, Raffaella 2010. *Donne e uomini si nasce o si diventa?* Farsi un'idea. Il Mulino, Bologna.



Obiettivi minimi di metacompetenza sociolinguistica

- Riflettere sull'apporto semantico del genere grammaticale all'interpretazione dei nomi che fanno riferimento a persona
- Riconoscere i marcatori di genere e individuare i contesti in cui il maschile oscura la presenza delle donne
- Distinguere due istanze nella demascolinizzazione del discorso
 - designare le donne
 - designare le persone non-binarie



Il genere grammaticale in italiano

Nomi comuni di cosa o nomi astratti



- casa
- tavola
- procedura
- porta
- città
- poltrona
- sedia



- caso
- tavolo
- procedimento
- portone
- villaggio
- divano
- sgabello

Il maschile non fa riferimento a cose più grandi o prestigiose del femminile



Il genere grammaticale in italiano nei nomi comuni di persona



- madre
- donna
- figlia
- ragazza
- amica
- maestra
- infermiera



- padre
- uomo
- figlio
- ragazzo
- amico
- maestro
- infermiere



Il maschile è simmetrico al femminile



Classi nominali e aggettivali

	I classe		II classe	
	singolare	plurale	singolare	plurale
femminile	alliev-a	alliev-e	giovan-e	giovan-i
maschile	alliev-o	alliev-i	giovan-e	giovan-i

- I nomi della II classe sono ambigenere per il genere
- Hanno tuttavia un genere grammaticale che appare nei fenomeni di accordo: la giovane simpatica / il giovane simpatico



Altre classi nominali

	Nomi in -a	
	singolare	plurale
femminile	a+la+a	atlete
maschile	atleta	atleti

	Maschili in -a	
	singolare	plurale
declinabili	pigiama	pigiami
indeclinabili	gorilla [+anim]	

	Femminili in -o	
	singolare	plurale
declinabili	mano	mani
indeclinabili	radio	

Un caso difficile	
il soprano	i soprani
la soprano	le soprano



Altri nomi indeclinabili

Ultima sillaba accentata (o monosillabici) (o abbreviazioni)	singolare /plurale
femminile	città / moto /
maschile	caffè / <mark>re / papà</mark>

Finisce in consonante (prestito)	singolare /plurale
femminile	abajour
maschile	camion
ambigenere	<mark>manager</mark> baby-sitter



Generalizzazioni linguistiche sull'italiano

- Il genere grammaticale corrisponde al genere semantico nei nomi di persona ma non nei nomi di cosa
- Non esiste il neutro per i non-animati
- Non esiste un genere "neutrale" per includere maschile e femminile nello stadio attuale della lingua
- Alcune classi nominali e aggettivali hanno una morfologia non marcata per genere ma il nome ha un genere grammaticale che si diagnostica nelle concordanze



Derivazione

- Participi presenti (Il classe): cantante, insegnante, badante, presidente
- Participi passati (I classe): impiegata, immigrata, deputata, avvocata
- Nomi formati da aggettivi della I classe: italiana, medica
- Nomi formati da aggettivi della II classe: inglese, preside, vigile
- Nomi in-ista: arrivista, giornalista, stagista
- Nomi in –ere/era: infermiera, cassiera, ingegnera
- Nomi in –ologo/ologa: sociologa, psicologa, ginecologa
- Nomi in –tore/trice: lavoratrice, peccatrice, direttrice
- Nomi in -s(t)ore/s(t)ora: ?aggressora, ?impostora

N.B.: il processo di derivazione in queste classi nominali non cambia il genere, ma la categoria.



Perché alcuni casi sono più «difficili»?

- avvocata
- architetta
- assessora
- direttrice
- ingegnera
- medica
- ministra
- notaia
- prefetta

- impiegata
- reietta
- signora
- lavoratrice
- infermiera
- monaca
- maestra
- operaia
- perfetta



Perché contrastano il maschile di prestigio

- avvocata
- architetta
- assessora
- direttrice
- ingegnera
- medica
- ministra
- notaia
- prefetta

- impiegata
- reietta
- signora
- lavoratrice
- infermiera
- monaca
- maestra
- operaia
- perfetta





Nome, cognome, titolo professionale



ing. Giovanni Rossi

ing. Rossi

sig. Rossi

sig. Giovanni

ing.ra / ing. Giovanna Rossi

sig.ra/sig.na Giovanna

sig.ra/sig.na Rossi

ing. Rossi

ing.ra Rossi

ing.ra Giovanna Rossi





La china peggiorativa è inarrestabile

negro → coloured → black → afroamerican
 → african american

- marocchini → immigrati → migranti
- handicappato → disabile → diversamente abile → persona con disabilità
- mulier → domina → donna → signora



Non sarebbe meglio eliminare il genere(?)

- Le lingue senza genere grammaticale non portano ad una maggiore parità sociale
- La mancanza di genere grammaticale favorisce l'interpretazione culturalmente stereotipata (nurse vs. doctor)
- Questo si verifica in italiano in contesti neutrali (l'insostituibile badante vs. l'infaticabile dirigente)
- L'esplicitazione del femminile rende esplicito il genere della persona la dirigente / badante vs. il dirigente / badante
- Non basta sostituire una vocale ad un'altra per creare il genere neutrale si devono prendere decisioni normative più dettagliate: le direttere, la direttare, l'amice, la amica, le giovane, la giovani, ecc.



Conclusioni

- L'italiano può declinare al femminile qualunque nome di ruolo, quando non lo fa è un'espressione di sessismo culturale.
- In italiano ci sono flessioni ambigeneri ma il genere grammaticale (binario) è sempre presente e si riscontra nelle forme che accordano con il nome (es. l'articolo).
- La declinazione ambigenere generalizzata non risolverebbe l'invisibilità delle donne.
- Le proposte di genere non binario non sono ancora sufficientemente dettagliate per coprire tutti i possibili casi della lingua.



il MOOC http://www.eduopen.org/





Syllabus

LE PAROLE CONTANO

SIMMETRIE DI FORMA ASIMMETRIE DI USO

DIRE DONNA SENZA DANNO

COMPRENDERE LE RESISTENZE

DALLA TEORIA ALLA PRATICA



Per condividere dubbi e opinioni





Possibili letture di approfondimento con accesso aperto

- Giusti, G. (a cura di) 2011. *Nominare per esistere. Nomi e cognomi*. Cafoscarina editrice.
- Giusti, G. 2014. Metacognizione linguistica e insegnamento universitario delle lingue. LEA. Lingue e Letterature d'Oriente e Occidente, 3:349-364.
- Giusti, G. 2015. Ruoli e nomi di ruolo in classe. Una prospettiva di genere. In Mariottini (a cura di) *Identità* e discorsi. Studi offerti a Franca Orletti.
- Giusti, G. 2016. Metacompetenza linguistica e costruzione di identità di genere. In Bacci Bonivento et al. (a cura di). Siamo le parole che usiamo. Quale genere di linguaggio per un linguaggio di genere? 21-25. Padova University Press, 21-25.
- Giusti, G. 2018. <u>Lingua italiana e parità di genere</u>. Ricerca e formazione linguistica a Ca' Foscari. In Cardinaletti et al. (a cura di). *Le lingue occidentali in 150 anni di storia a Ca' Foscari*.
- Azzalini, M., Giusti, G. 2019. <u>Lingua e genere tra grammatica e cultura</u>. « Economia della cultura », 4, 537-546.
- Giusti, G., Azzalini, M., 2020. Violenza verbale nei media e questioni di genere. In *Guardiamola in faccia*. *I mille volti della violenza di genere*. 75-88. Urbino University Press.
- Giusti, G., Iannàccaro, G. (a cura di). 2020. <u>Language, Gender and Hate Speech</u>. Venezia. Edizioni Ca' Foscari.
- Giusti, G. 2021. *In che modo la lingua riflette la cultura di chi parla e non la realtà dei fatti*. «Letture Lente. Ag CULT»
- Giusti, G. 2022. *Inclusività della lingua italiana nella lingua italiana: come e perché. Fondamenti teorici e proposte operative*. « DEP Deportate, Esuli e Profughe », 41(1)
- Giusti, G. 29/03/2022 Audizione della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, in rappresentanza della SLI, come presidente del GSPL (gruppo di studio sulle politiche linguistiche), resoconto: https://www.senato.it/30301



Il femminile può connotare inferiorità

signore signora

sarto sarta

maestro maestra

ostetrico ostetrica

segretario segretaria

direttore direttrice

ambasciatore ambasciatrice

